I.C. "Fermi+Da Vinci" - GUSPINI
Prot. 0006844 del 04/05/2026
II-10 (Uscita)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Fermi - Da Vinci"
Via G. Deledda, 2 - 09036 GUSPINI (SU) - Tel. 070/970051
(Cod. Mecc. CAIC88400R Cod. Fiscale 91013640924 Cod. Univoco UFGOCA)
PEO: caic88400r@istruzione.it -- PEC: caic88400r@pec.istruzione.it
sito web: www.istitutocomprensivoguspini.edu.it

CONTRATTO INTEGRATIVO TRIENNALE D'ISTITUTO 2024/2027

relativo all'a. s. 2025/2026

L'anno 2026, il giorno 04 del mese di maggio alle ore 8.30 si riuniscono in presenza nel plesso scolastico del caseggiato Deledda le parti pubblica e sindacale per **la firma della pre-intesa del Contratto Integrativo d'Istituto triennale 2024/2027 e della parte economica relativa all'a. s. 2025/2026.**

Sono presenti:
- per la parte pubblica: il Dirigente Scolastico Annalisa Piccioni
- per la RSU: i Sigg., Paolo Serra, Tiziana Esu, Enrico Porcu
-- per la Organizzazione sindacale //

VISTO il CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2022/24, entrato in vigore il 23/12/2025
VISTO il CONTRATTO INTEGRATIVO TRIENNALE D'ISTITUTO 2024/2027 relativo all'a. s. 2024/2025 dell'Istituto Comprensivo "E. Fermi-Da Vinci"di Guspini siglato in data 15/07/2025,

si procede

alla stipula del testo della pre-intesa del Contratto Integrativo d'Istituto 2024/2027 e della parte economica per l'a.s. 2025/2026

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica I.C. "Fermi-Da Vinci" di Guspini
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027.
3. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II–
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;

b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Preso atto che nell' I.C. "Fermi- Da Vinci" di Guspini il numero dei dipendenti è inferiore alle 200 unità, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante. Qualora il rappresentante non venga nominato all'interno della RSU, lo stesso può essere designato all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di informazione del presente contratto le materie, di cui all'art. 30 c 10, lett b) del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente .

3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente .

2. Costituiscono oggetto di confronto del presente contratto le materie, di cui all'art. 30 c 9, lett b) del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente .

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superioriai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 42 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, previste dall'art. 30 c 4, lett c) del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dei contenuti.

2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU può:

- inviare nei plessi sedi staccate tramite il normale servizio di posta elettronica comunicazioni e documenti

anche da affiggere;
- comunicare con il personale della scuola libero da impegni di servizio;
- usare occasionalmente il telefono, la fotocopiatrice, nonché il personal computer eventualmente disponibile, compreso l'utilizzo della posta elettronica e delle reti telematiche da concordare di volta in volta;
- utilizzare un locale, a richiesta, per le riunioni senza creare aggravio di spesa e disagio organizzativo per la scuola stessa.

4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni aloro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine,l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di adattamento delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora non si dia luogo alla sospensione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso per ciascun plesso e il funzionamento dei servizi essenziali dell'ufficio, per cui viene garantita la presenza di n° 1 unità di personale ausiliario per plesso e di n° 1 unità di personale amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1 Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

2 Il dirigente scolastico, entro e non oltre il 15 novembre di ciascun anno scolastico, comunica alla RSU il monte ore dei permessi spettanti globalmente nell'anno scolastico ai rappresentanti eletti nella RSU.

3 I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

4 Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 11 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni in vigore.

TITOLO III
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 12 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto. La consultazione avviene tramite comunicazione scritta e/o

incontri dei quali viene redatto verbale, depositato agli atti dell'istituzione scolastica.
Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
1. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambientidi lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
2. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

Art. 13 – -Prove di evacuazione-

Sono previste almeno due prove di evacuazione, nell'arco dell'anno scolastico, per ogni plesso, una in una giornata programmata, una attuata invece con preallerta che non consente però di conoscere il giorno preciso.

Art. 14 – Informazione e formazione dei lavoratori-

Ai sensi del Testo Unico sulla sicurezza e norme successive, il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, assicura l'adeguata informazione e formazione dei lavoratori sulla materia e i lavoratori si impegnano a rispettare le indicazioni fornite.

Art. 15 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione-

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO IV
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ART.45, COMMA 1 DEL DLGS N. 165/2001 AL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

ART. 16 – Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori -personale docente-

L'attribuzione dei compensi accessori al personale docente è regolata dai seguenti criteri:
a) disponibilità ad accettare carichi di lavoro diversi e più complessi e/o da svolgere attività in orario aggiuntivo;
b) turn over/rotazione (per incarichi ove risultino più disponibilità);
c) eventuali esperienze pregresse;
d) possesso di titoli culturali pertinenti l'attività;
e) altri criteri espressi dal Collegio dei Docenti.

ART. 17 – Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori -personale ATA-

L'attribuzione dei compensi accessori al personale Ata è regolata dai seguenti criteri:
a) disponibilità ad accettare carichi di lavoro diversi e più complessi e/o a svolgere attività in orario aggiuntivo;
b) formazione specifica;
c) possesso di esperienze pregresse specifiche;
d) l'anzianità di servizio;
e) possesso di titoli culturali;
f) la rotazione.

ART. 18 – Tipologie attività-

Le tipologie di attività da retribuire a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono le seguenti:
1. Personale docente
- Attività rese dal personale per sostenere il processo di autonomia scolastica, con particolare riferimento alle attività necessarie per la realizzazione del P.T.O.F.;

- orario aggiuntivo di insegnamento curricolare ed extra-curricolare (attività didattica d'insegnamento in presenza di alunni per: la realizzazione iniziative educative programmate e/o particolarmente rilevanti; progetti di istruzione domiciliare);
- attività funzionali all'insegnamento per la migliore realizzazione del PTOF: referenza di un progetto; predisposizione materiali; partecipazione gruppi di lavoro e commissioni; supporto organizzativo al dirigente scolastico; responsabili laboratori; attività inerenti l'inclusione;
- l'espletamento di incarichi; partecipazione a commissioni di lavoro anche in rete; servizi ed attività di tipo organizzativo, di documentazione;
- partecipazione ad attività di formazione in servizio previste nel PTOF;
- disponibilità all'adeguamento dell'orario per la sostituzione dei colleghi assenti, con recupero di eventuale orario aggiuntivo quando necessario.

2. Personale ATA
- Intensificazione delle prestazioni lavorative;
- attività di cura alla persona ed ausilio materiale ai bambini e bambine della scuola dell'infanzia nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;
- incarico di assistenza agli alunni in situazione di disabilità, dove necessario;
- incarico di primo soccorso;
- piccola manutenzione;
- partecipazione alla realizzazione dei progetti previsti nel P.T.O.F.;
- partecipazione ad attività di formazione in servizio previste nel PTOF
- disponibilità all'adeguamento dell'orario in base alle esigenze del servizio, alla sostituzione dei colleghi assenti, per i collaboratori anche in altri plessi, all'effettuazione di orario aggiuntivo quando necessario.

ART. 19 – Criteri assegnazione e attribuzione compensi accessori per progetti e attività-

Si conviene quanto segue:

1. per la realizzazione dei progetti previsti nel P.T.O.F. si determinano, di norma**,** le seguenti percentuali massime di spesa del personale da retribuire con il fondo d'istituto:

a. progettazione e monitoraggio max 5% elevabili fino ad un massimo del 15% per progetti di costo inferiore a € 2.582,28.
b. organizzazione e referenza max: 20% se il progetto è di plesso, max 40% se su più plessi e/o di circolo.
c. orario aggiuntivo di insegnamento e/o funzionale per la realizzazione dello stesso
d. orario intensivo assistenti, amministrativi max: 2-5%
e. orario aggiuntivo del personale ausiliario e amministrativo per attività extra-curricolari
f. orario intensivo del personale ausiliario max: 2-5%

2. L'individuazione del personale ausiliario disponibile per l'effettuazione dell'orario aggiuntivo viene fatta prioritariamente tra il personale in servizio nel plesso dove si svolge l'attività.

3. Di riconoscere un compenso forfetario pari ad un'ora per un collaboratore scolastico per ciascun laboratorio di durata di tre ore, 2 per quelli superiori a tre ore e fino al massimo di sei ore, in caso di progetti in orario extra-curricolare svolti al mattino nel mese di giugno al termine delle lezioni.

4. Di assegnare un'ora di prestazione intensiva al collaboratore scolastico di altro plesso dichiaratosi disponibile a recarsi ad aprire la scuola all'interno di un budget stabilito annualmente, in caso di assenza improvvisa dell'operatore unico per turno al fine del reperimento del supplente, assicurando la continuità del servizio.

5. Di stabilire un budget annualmente per ciascuna delle seguenti attività:

a) per l'effettuazione del cambio turno da parte dei collaboratori scolastici in servizio nella scuola dell'infanzia in caso di assenza del collega al turno antimeridiano, al fine di garantire la puntuale apertura della scuola, da riconoscere con le seguenti modalità: un compenso forfetario pari a un'ora d'intensivo per ogni cambio turno effettuato all'interno del budget stabilito annualmente;

b) per il riconoscimento del lavoro straordinario effettuato per esigenze organizzative e straordinarie dai collaboratori scolastici a tempo indeterminato e determinato

c) per la partecipazione alle visite guidate del personale ausiliario, per le quali si stabiliscono le seguenti

modalità: per il collaboratore scolastico che si rende disponibile a partecipare a visite guidate onde garantire l'attività di cura alla persona ed ausilio materiale ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia e nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale e l'assistenza di base dove necessaria, si riconosce un compenso forfetario quantificato in tre ore e la retribuzione/recupero dell'orario aggiuntivo effettuato;
d) per il riconoscimento del lavoro intensivo di collaborazione e supporto alle attività del PTOF effettuato dai collaboratori scolastici da distribuire proporzionalmente all'attività effettuata per il supporto nei laboratori in caso di lavori;
e) per il riconoscimento del lavoro intensivo di collaborazione e supporto amministrativo funzionale alla realizzazione del PTOF effettuato dagli assistenti amministrativi da distribuire proporzionalmente all'attività effettuata;
f) per riconoscere il lavoro straordinario per l'apertura pomeridiana degli uffici e disbrigo pratiche urgenti da parte degli assistenti amministrativi
6. Nel caso si verifichino minori necessità rispetto a quanto stabilito nei punti 3, 4, 5 e di altre voci del piano delle attività per gli Ata si potrà procedere al pagamento di prestazioni aggiuntive e/o ad incrementare budget di incarichi già assegnati e rivelatisi insufficienti e/o nuove attività o intensificazioni non riconosciute all'atto della sottoscrizione del presente contratto, queste ultime previo accordo tra le parti**.**

ART. 20 – Individuazione dei destinatari di incarichi nei progetti nazionali e comunitari-

Il conferimento di incarichi all'interno dei progetti nazionali e comunitari autorizzati è destinato in prima istanza al personale interno a questa istituzione scolastica.
L'individuazione del personale avviene nel rispetto delle prescrizioni inerenti le tipologie di attività aggiuntive previste per ogni singolo progetto, mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della vigente normativa.

ART. 21 – Direttore dei servizi generali e amministrativi-

1. Al d.s.g.a. sono riconosciuti**:**
a) compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell'UE, da enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo d'istituto;
b) nel caso non sia previsto nel progetto il compenso per il riconoscimento delle attività e le prestazioni aggiuntive del Dsga, si concordano i seguenti parametri di calcolo:
b.1 progetti di costo fino a € 10.000,00 compenso per il Dsga pari al 5% del totale;
b.2 progetti di costo superiore € 10.000,00 fino a € 20.000,00 compenso per il Dsga pari al 3,5% del totale;
b.3 progetti di costo superiore € 20.000,00 compenso per il dsga pari al 2,5% del totale.
2. Si concorda di riconoscere un budget definito annualmente compatibilmente con i fondi disponibili dell'istituzione scolastica (interessi attivi, avanzo non vincolato) per il maggiore carico legato alla gestione di progetti finanziati con fondi di privati (genitori ecc.), gestione fondi di rotazione (L23/96), L31/84 ente locale.

ART. 22 – Incarichi specifici personale ausiliario-

1. Si concorda di utilizzare il budget per gli incarichi specifici con le seguenti modalità:
a) Per il riconoscimento dell'attività di cura alla persona ed ausilio materiale ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia e nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, oltre che di assistenza di base nella scuola primaria, si riconoscono, tanti incarichi quanti sono quelli effettuati per un compenso pari a € 600,00 per il personale con orario intero di servizio, o in rapporto all'orario di servizio se a tempo parziale.
b) Si conviene di stabilire un budget da quantificare annualmente per retribuire il personale a tempo determinato che sostituisce il personale assente nell'attività di cura alla persona ed ausilio materiale ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia e nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, e, nell'assistenza di base dove necessaria nella scuola primaria, qualora non ci sia contemporaneamente altro personale in servizio beneficiario dell'art.7.
Il compenso giornaliero viene stabilito proporzionalmente ai giorni da retribuire e comunque nella misura massima **di € 3,00** a giornata per collaboratore scolastico con orario intero; nel caso di orario non completo il compenso è proporzionale all'orario effettuato.

ART. 23 –INCARICHI SPECIFICI PERSONALE AMMINISTRATIVO

1. Il dirigente scolastico, sentito il Dsga, verificata la congruenza con il P.T.O.F. affida gli incarichi specifici necessari agli assistenti amministrativi nel rispetto delle attività previste nel piano del personale ATA.

ART. 24 – Funzioni strumentali-

Si conviene di distribuire il budget assegnato equamente fra il numero delle funzioni strumentali individuate dal collegio.

TITOLO V
– DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015

Per l'utilizzazione di detto fondo si stabiliscono i seguenti criteri:

a) l'importo minimo non può essere inferiore a € 96,25.

b) l'importo massimo non può essere superiore a € 1.500,00 lordo dipendente.

Art. 26 – Criteri generali per la retribuzione delle attività di formazione del personale docente

1. Le ore effettuate per la partecipazione ad attività di formazione deliberate dal collegio dei docenti inserite nel PTOF, eccedenti quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento) del vigente CCNL, sono remunerate come attività aggiuntive funzionali all'insegnamento all'interno di un budget stabilito annualmente a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.
2. Qualora le ore da remunerare siano superiori alla capienza del fondo di cui al precedente comma 1., si procederà a riconoscere un compenso forfetario, proporzionale alle ore eccedenti effettuate da ogni singolo docente.

Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il piano nazionale di formazione dei docenti-

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

2. Vengono garantite pari opportunità a tutte le tipologie del personale docente e ATA presenti, nel rispetto delle attività previste dal collegio dei docenti e dal piano di formazione predisposto dal Dsga per gli ATA al fine di poter realizzare al meglio quanto progettato nel PTOF.

3. Si stabilisce il seguente criterio di ripartizione delle risorse disponibili per la formazione del personale dell'istituzione scolastica: il 40% del budget diviso tra docenti e ata e il rimanente 60% rapportato al numero in organico di fatto comprensivo cioè anche del personale a tempo determinato.

4. E' possibile anche l'utilizzo pluriennale per tipologia di personale al fine di garantire interventi mirati e rispondenti ai bisogni.

Art. 28 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA-

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. Al fine di garantire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare nel periodo di sospensione delle attività didattiche è prevista una flessibilità di un'ora sia in ingresso che in uscita sia per il personale ausiliario che amministrativo.

3. Durante lo svolgimento delle attività didattiche si concorda una flessibilità massima di mezz'ora, fermo restando il regolare funzionamento del servizio e delle esigenze organizzative e funzionali degli uffici, come risultanti dal piano delle attività predisposto dal Dsga.

4. Si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita in ordine di priorità alle seguenti categorie di personale:

a) personale con certificazione di disabilità grave (art.3 c.3 L.104/92);

b) personale che assiste familiare in condizione di disabilità grave;

c) genitori di figli di età inferiore ad anni tre;

d) personale che ha necessità dettate da esigenze di trasporto.

Art. 29 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio-

1. L'accesso al registro elettronico e agli applicativi utilizzati dall'ufficio sono già regolamentati con fasce orarie di funzionamento al fine di garantire a tutto il personale una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. L'accesso al sito web è libero.

2. Ciascun dipendente valuterà l'eventuale utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, conciliando al meglio la sua vita lavorativa e la sua vita familiare.

3. Le comunicazioni vengono inviate ai dipendenti di norma negli orari di funzionamento degli uffici.

4. Solo per particolari emergenze es. chiusura scuola per allerta meteo e/o in caso di urgenza indifferibile il personale può essere contattato tempestivamente tramite qualsiasi supporto.

Art. 30 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione-

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

3. Vengono favoriti gli scambi di conoscenze "tra pari"

4. Vengono garantite le "pause digitali" giornaliere per gli assistenti amministrativi, per prevenire lo stress da tecnologia: è possibile mezz'ora di disconnessione dalle tecnologie digitali durante l'orario di lavoro (di norma dieci minuti ogni due ore).

Art. 31 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali-

In caso di assemblea sindacale, al fine di garantire la continuità del servizio, l'individuazione del personale ausiliario obbligato al servizio, individuato in una unità di personale collaboratore scolastico per ciascun plesso per assicurare la vigilanza agli ingressi nonché di un assistente amministrativo per la ricezione delle comunicazioni tiene conto dell'eventuale disponibilità; in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione.

Art. 32 - Criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile e i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità agile.

Premesso che

in questa sede si presumono conosciuti e integralmente richiamati gli artt. 10 ss. CCNL comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, circa i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto si rappresenta quanto segue:

Nella presente istituzione scolastica non si ravvisano le condizioni di carattere organizzativo per l'attivazione di postazioni di lavoro da remoto considerato l'organico ridotto dell'ufficio amministrativo.

Può essere attivato il lavoro a distanza nella modalità di lavoro agile rivolto a particolari condizioni documentate del personale amministrativo.

Con riferimento ai criteri generali delle modalità attuative

a. È possibile addivenire alla stipula dell'accordo individuale per il lavoro agile in ordine nei casi rispettivamente individuati all'interno del piano delle attività.

b. Si reputa adeguato stabilire il limite massimo di n° 1 unità di personale amministrativo collocato in lavoro a distanza in modalità agile al giorno, al fine di assicurare l'efficienza e la piena funzionalità dell'istituzione scolastica e di garantire il rapporto con il pubblico e con i fornitori.

c. È consentito lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza in modalità agile per non più di n° 2 giorni a settimana. Per i dipendenti con contratto a tempo parziale verticale o misto, il numero di giorni è riproporzionato sulla base della percentuale di part-time prevista nel contratto individuale di lavoro.

d. L'accordo individuale ha la durata massima di un anno scolastico.

e. Per il lavoro agile, durante la fascia di contattabilità il dipendente è contattabile sia telefonicamente, sia tramite posta elettronica che tramite piattaforma meet della g-suite istituzionale. La fascia di contattabilità è stabilita in n° ore 3 giornaliere, anche frazionabili in una fascia antimeridiana e in una pomeridiana. È possibile prevedere oscillazioni orarie in relazione alle esigenze organizzative e alla tipologia di attività svolta, da un minimo di n° 2 ore a un massimo di n° 4 ore.

Con riferimento ai criteri per l'accesso al lavoro agile

L'istanza può essere accolta là dove ricorrano i seguenti requisiti:

- esperienza consolidata nell'esecuzione di compiti complessi richiedenti specifica capacità di attuazione delle procedure e autonomia operativa;

f. capacità di utilizzo autonomo dei software e delle piattaforme digitali ministeriali e gestionali utilizzati dall'istituzione scolastica;

- avere assolto agli obblighi formativi in materia di sicurezza sul lavoro.

Si concorda quanto segue:

Il personale potrà accedere al lavoro agile così come illustrato in premessa, secondo i seguenti criteri di priorità:

a. lavoratori con disabilità con necessità di sostegno intensivo, accertato ai sensi dell'art. 3, c. 3, Legge n. 104/1992;
b. lavoratori fragili individuati ai sensi del D.M. n. 4/2022;
c. lavoratori con figli con disabilità con necessità di sostegno intensivo, accertato ai sensi dell'art. 3, c. 3, Legge n. 104/1992;
d. lavoratrici in stato di gravidanza
e. lavoratori con figli fino a 1 anno di età;
f. lavoratori con figli da uno a 12 anni di età,
g. lavoratori caregiver *di cui all'art. 1, comma 255, Legge n. 205/2017;*
h. situazioni particolari debitamente documentate sottoposte alla valutazione del datore di lavoro.

1. A parità di condizioni, si verificherà la concorrenza di ulteriori requisiti di priorità. In caso di ulteriore parità, si utilizzerà il criterio della rotazione su base mensile.
2. Per situazioni straordinarie, su richiesta motivata del dipendente e previa verifica di compatibilità con le esigenze organizzative, è possibile concordare con il dirigente una estensione delle giornate di lavoro agile stabilite nell'accordo individuale.

TITOLO VI
– TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 33 – Fondi finalizzati-

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art. 34 – Finalizzazione del salario accessorio-

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 345– Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa –

1. Per il presente anno scolastico il budget disponibile per la contrattazione d'istituto è pari a €. 93.046,60 lordo Dipendente, corrispondente a €. 123.472,82 lordo Stato.
2. Si riportano nel dettaglio le singole voci:

MOF	Lordo Dipendente	Lordo Stato
MOF A.S. 2025/26	**€ 49.686,99**	**€ 65.934,64**
Indennità di direzione (D.S.G.A.)	**€ - 5.482,50**	**€ - 7.275,28**
Attività di formazione docenti in orario di non insegnamento, eccedenti il monte ore spendibile previsto dall'art. 44 del CCNL 2019/21	**€ 3.082,11**	**€ 4.089,96**
Economie FIS anni precedenti ex CAEE046004 (Capitolo 2554 Piano Gestionale 05)*1	**€ 10.965,95**	**€ 14.551,81**
Economie FIS anni precedenti CAIC88400R (Capitolo 2555 Piano Gestionale 05)*1	**€ 0,82**	**€ 1,08**
Economie FIS anni precedenti CAIC88400R (Capitolo 2556 Piano Gestionale 05)	**€ 565,62**	**€ 750,58**
Economie anni precedenti CAIC88400R (Capitolo 2555 Piano Gestionale 13 – ex fondo per la valorizzazione del merito)*1	**€ 29,71**	**€ 39,42**
TOTALE disponibile per la contrattazione	**€ 55.766,59**	**€ 74.002,25**

Funzioni strumentali	**€ 4.740,30**	**€ 6.290,37**
Economie anni precedenti	**€ 0**	**€ 0**
TOTALE disponibile per la contrattazione	**€ 4.740,30**	**€ 6.290,37**

INCARICHI SPECIFICI ATA	**Lordo Dipendente**	**Lordo Stato**
TOTALE A.S. 2025/26	**€ 4.437,20**	**€ 5.888,16**
Economie anni precedenti	**0,00**	**0,00**
TOTALE disponibile per la contrattazione	**€ 4.437,20**	**€ 5.888,16**
ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	**Lordo Dipendente**	**Lordo Stato**
TOTALE A.S. 2025/26	**€ 3.825,09**	**€ 5.076,97**
Economie FIS anni precedenti *ex CAEE046004* (Capitolo 2554 Piano Gestionale 06)	**€ 3.894,89**	**€ 5.168,52**
Economie FIS anni precedenti CAIC88400R (Capitolo 2556 Piano Gestionale 06)	**€ 886,74**	**€ 1.176,70**
Economie anni precedenti CAIC88400R (Capitolo 2555 Piano Gestionale 12 spese per la liquidazione delle ore eccedenti per la pratica sportiva)	**€ 1.866,66**	**€ 2.477,06**
DISPONIBILE	**€ 10.473,38**	**€ 13.899,25**

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	Lordo Dipendente	Lordo stato
TOTALE A.S. 2025/26	**€ 964,77**	**€ 1.280,25**
TOTALE disponibile per la contrattazione	**€ 964,77**	**€ 1.280,25**

VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Quota valorizzazione personale scolastico a.s. 2025/2026	**€ 12.123,79**	**€ 16.088,27**
TOTALE disponibile per la contrattazione	**€ 12.123,79**	**€ 16.088,27**

VALORIZZAZIONE DOCENTI AGENDA SUD	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Quota valorizzazione professionalità dei docenti a tempo indeterminato coinvolti nel piano "Agenda Sud"	**€ 2.280,94**	**€ 3.026,81**
TOTALE A.S. 2024/25	**€ 2.280,94**	**€ 3.026,81**
DISPONIBILE PER CONTRATTAZIONE	**€ 2.280,94**	**€ 3.026,81**

INDENNITÀ DI DISAGIO ASSISTENTI TECNICI I CICLO	Lordo Dipendente	Lordo Stato
N. 1 Assistente Tecnico della Rete n. 10 ex D.M. 187/2020 *(Non soggetto a contrattazione)*	€ 800,00	€ 1.061,60
TOTALE A.S. 2025/26	**€ 800,00**	**€ 1.061,60**

Art. 36 – Criteri per la ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa-

1. Il budget assegnato per l' Attività di formazione docenti in orario di non insegnamento, eccedenti il monte ore spendibile previsto dall'art. 44 del CCNL 2019/21, va distribuito ai tre ordini di scuola presenti, proporzionalmente al numero di docenti in organico di diritto.

2. Per i docenti – non più di due unità – della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi in modo continuativo, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, si stabilisce un budget orario per anno scolastico, pari a 180 ore che il Dirigente Scolastico attribuirà su base discrezionale.

3. Decurtato gli importi di cui ai commi 1) e 2) tenendo conto delle due aree: A T A e Docente presenti nell'Istituzione scolastica, nella ripartizione successiva si conviene di adottare il criterio di suddivisione delle risorse per il 30% al personale A.T.A e per il 70% al personale docente, quest'ultimo a sua volta verrà ripartito fra i due ordini in rapporto al numero dei docenti in organico di diritto.

Art. 37– Criteri utilizzo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

1. Per il personale docente si concordano i seguenti budget per il riconoscimento delle seguenti tipologie di attività:

tipologia docenti	Budget massimo	Tipologia
Infanzia	€ 2.348,50	1.Coordinamento organizzativo e commissioni
	€ 2.117,50	2.Referenti e realizzazione progetti
	€ 373,59	3.Retribuzione ore eccedenti per partecipazione ad attività di formazione art 26
Primaria	€ 6.140,75	1.Coordinamento organizzativo, responsabili e commissioni
	€ 5.274,50	2.Referenti di progetto e gruppi di progetto
	€ 1.155,00	3.Eventuali progetti di istruzione domiciliare
	€ 1.587,75 + € 4.966,50	4.Retribuzione ore eccedenti per partecipazione ad attività di formazione art 26
Secondaria di I grado	€ 9.413,25	1.Coordinamento organizzativo, responsabili e commissioni
	€ 2.541,00	2.Referenti di progetto e gruppi di progetto
	€ 980,00	3.Eventuali progetti di istruzione domiciliare
	€ 1.597,75	4.Retribuzione ore eccedenti per partecipazione ad attività di formazione art 26

a. Si concorda che per ogni ordine di scuola, per ogni singola voce prevista, si possono utilizzare eventuali economie per compensare maggiori eventuali esigenze sopravenute in un'altra voce di spesa previa informazione alla RSU.
b. Si concorda che, qualora il budget per la Retribuzione delle ore eccedenti per la partecipazione ad attività di formazione di cui all'art 26, eventualmente incrementato dalle economie di cui al comma a) fosse ancora incapiente, si applicherà il criterio di cui al comma 2 dell'art. 26

2.Per il personale ATA

In riferimento all'art 19 commi 2.,3.,4., si stabiliscono i seguenti budget annuali:

SUPPORTO ORGANIZZATIVO AL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO	**ORE**
Lavoro intensivo di collaborazione e supporto al Dirigente Scolastico (organizzazione giornaliera variazioni orari di servizio dei docenti in sostituzione dei colleghi assenti, comunicazione ai plessi degli adattamenti delle lezioni)	100 ore
Supporto amministrativo gestione scritture contabili e inventariali	30 ore
Supporto amm.vo attività previste nel PTOF	80 ore
Prove invalsi / tirocini /dati servizio mensa / passweb / relazioni enti/ gestione graduatorie personale scolastico	150 ore
Sistemazione e riordino archivio documentale	80 ore
Lavoro straordinario per apertura pomeridiana uffici e disbrigo pratiche urgenti assistenti amministrativi	13 ore
Lavoro straordinario collaboratori scolastici	100 ore
Cambio turno collega assente collaboratore scolastico	50 ore

Apertura plesso in attesa nomina supplente collaboratore scolastico come da incarico di servizio	20 ore
Lavoro intensivo di collaborazione da parte dei collaboratori scolastici e supporto alle attività previste nel PTOF	100 ore
Lavoro intensivo per pulizia straordinaria e igienizzazione locali scolastici, sistemazione nuovi ambienti e spostamento arredi/supporto ausiliario per sistemazione e riordino archivio documentale	200 ore
Partecipazione visite guidate collaboratori scolastici in qualità di accompagnatori, come da incarico del Dirigente Scolastico.	20 ore

Art. 38 – Criteri per la ripartizione del fondo per la " valorizzazione del personale scolastico"-

1) tenendo conto delle due aree: A T A e Docenti presenti nell'Istituzione scolastica, nella ripartizione si conviene di adottare il criterio di suddivisione delle risorse per il 30% al personale A.T.A, e, per il 70% al personale docente.

Art. 39 – Criteri per l'utilizzo del fondo per la " valorizzazione del personale scolastico"-

1. Il fondo per "la valorizzazione del personale scolastico", non è ancora stato assegnato per il personale docente verrà utilizzato nei limiti stabiliti dall'art. 25 del presente contratto per la retribuzione delle voci deliberate dal collegio dei docenti:

2. Il fondo per "la valorizzazione del personale scolastico", pari a € 8486,65 per il personale docente viene utilizzato nei limiti stabiliti dall'art. 25 del presente contratto per la retribuzione delle seguenti voci deliberate dal collegio dei docenti:

Staff (collaboratori e ffss)
Animatore digitale e team
NIV
Referente e-Twinning
Referente inclusione
Referente BES
Referente alunni stranieri
Referente invalsi
Tutor Docenti anno di prova
Tutor tirocinanti TFA, scienze della formazione primaria e tirocini abilitativi Da distribuire proporzionalmente alle ore effettuate Max 5 ore ciascuno

Art. 40 – Incarichi specifici ata di cui all' art. 23 del C.I.I.

Il fondo per "la valorizzazione del personale scolastico" di pertinenza del personale ATA, pari a € 3637,14 viene utilizzato per incrementare il budget degli incarichi specifici di cui all'art. 23 del presente C.I.I..

1. Ai sensi del comma a) vengono riconosciuti n. 5 incarichi specifici interi e uno pari a 1 sesto per i collaboratori scolastici in servizio nella scuola dell'infanzia pari a € 600,00 ciascuno(l'intero) e a € 100,00 (il parziale) per lo svolgimento dell'attività di cura alla persona ed ausilio materiale ai bambini e alle bambine

della scuola dell'infanzia e nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale oltre che di assistenza di base dove prevista, da retribuire in rapporto alla effettiva prestazione resa.

2. Ai sensi del comma b) si concorda di stabilire un budget pari a € 4.974,34 per retribuire il personale a tempo determinato che sostituisce il personale assente nell'attività di cura alla persona ed ausilio materiale ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia e nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, e, nell'assistenza di base dove necessaria anche alla primaria e alla secondaria di I grado, qualora non ci sia contemporaneamente altro personale in servizio beneficiario dell'art.7. o di incarico specifico.

Art. 41 – Funzioni strumentali-

Il budget pari a € **4.740,30** è equamente suddiviso fra le quattro funzioni strumentali, individuate e assegnate in sede di collegio dei docenti.

TITOLO VII – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 42 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 43 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 44 – Ulteriore clausola di salvaguardia-

1. La corresponsione ai singoli dipendenti di quanto dovuto ai sensi del presente contratto è subordinato al rispetto dell'art. 9, c. 1, della L. n. 122/2010 e delle eventuali successive integrazione e modificazioni, o interpretazioni da parte ministeriale.

La presente ipotesi completa di contratto viene inviata, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, ai revisori dei Conti per il previsto parere.

Guspini 04/05/2026

La Dirigente scolastica	La RSU	Le 00.SS.
Annalisa Piccioni Il 04/05/2026 alle 12:27:55, Annalisa Piccioni ha confermato la volonta' di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.	Il 04/05/2026 alle 14:11:08, Tiziana Esu ha confermato la volonta' di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD. Tiziana Esu Il 04/05/2026 alle 14:27:24, Enrico Porcu ha confermato la volonta' di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD. Enrico Porcu Il 04/05/2026 alle 17:48:15, Paolo Serra ha confermato la volonta' di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD. Paolo Serra	